

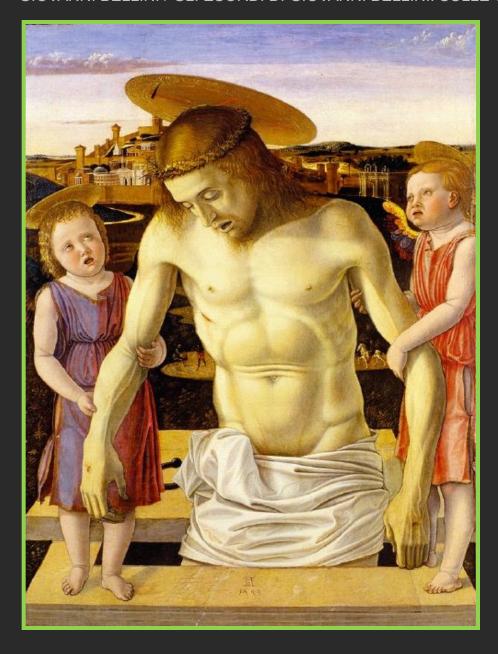
GLI ESORDI DI GIOVANNI BELLINI: SULLE ORME DI MANTEGNA

Dopo il breve passaggio nella laguna di Venezia di Antonello da Messina la **luce** e il **colore** diventano gli strumenti di una rappresentazione della realtà da quel momento in poi peculiare della pittura veneziana. Il principale protagonista di questa vicenda è Giovanni Bellini, detto il **Giambellino**.

Giovanni Bellini: Venezia, ca. 1430-1516



GIOVANNI BELLINI / GLI ESORDI DI GIOVANNI BELLINI: SULLE ORME DI MANTEGNA



GIOVANNI BELLINI, *PIETÀ*, CA. 1460, TEMPERA SU TAVOLA, VENEZIA, MUSEO CORRER.



Il rapporto tra Bellini e Mantegna è ben testimoniato dal modo di interpretare l'episodio dell'*Orazione* di Cristo nell'orto.



ANDREA MANTEGNA, *ORAZIONE DI CRISTO NELL'ORTO*, CA. 1455-1460, TEMPERA SU TAVOLA, LONDRA, NATIONAL GALLERY.

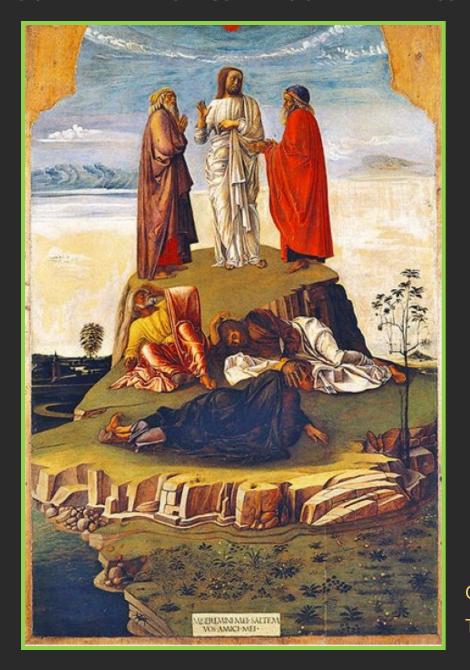


Ne L'Orazione di Cristo nell'orto Bellini cerca di ammorbidire le figure attraverso una luce calda.



GIOVANNI BELLINI, ORAZIONE DI CRISTO DELL'ORTO, 1460-1465. LONDRA, NATIONAL GALLERY.

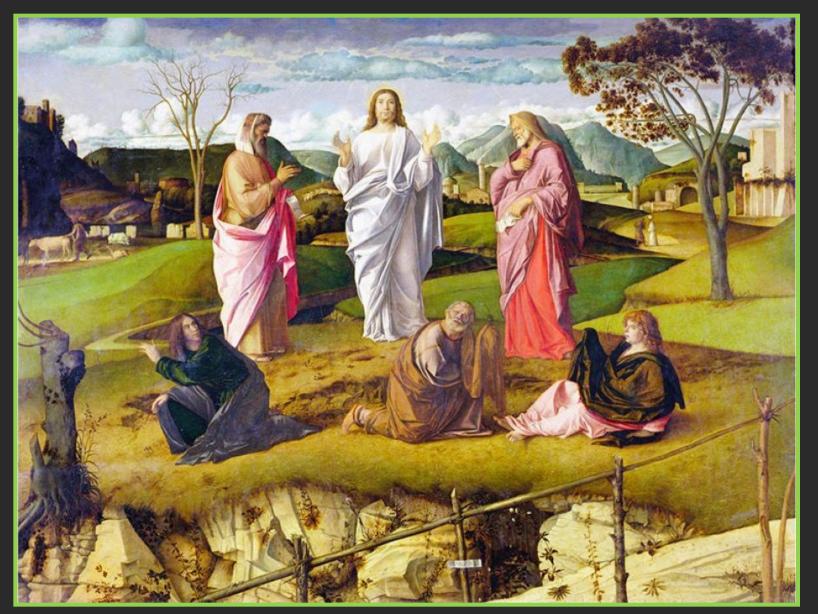




I gusti della committenza impongono a Bellini l'uso di **formati gotici** per dipinti molto più evoluti nelle figure.

GIOVANNI BELLINI, *TRASFIGURAZIONE*, CA. 1455-1460, TEMPERA E OLIO SU TAVOLA, VENEZIA, MUSEO CORRER.





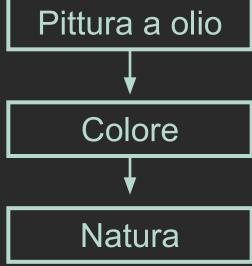
GIOVANNI BELLINI,

TRASFIGURAZIONE,

1478-1479, OLIO SU TAVOLA,

NAPOLI, MUSEO NAZIONALE

DI CAPODIMONTE.





LA PALA DI PESARO DI GIOVANNI BELLINI



GIOVANNI BELLINI, *INCORONAZIONE DELLA VERGINE E I SANTI*PAOLO, PIETRO, GIROLAMO E FRANCESCO, CA. 1473-1475, OLIO
SU TAVOLA, PESARO, MUSEO CIVICO.

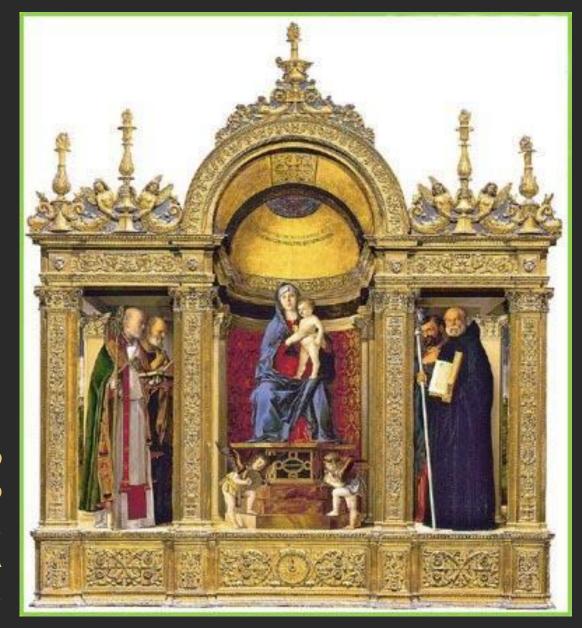


COLORE E NATURA: GIOVANNI BELLINI

GIOVANNI BELLINI, *MADONNA COL BAMBINO E I SANTI NICCOLÒ, PIETRO, MARCO E BENEDETTO* (TRITTICO PESARO), 1488-1489,

OLIO SU TAVOLA, VENEZIA, SANTA MARIA

GLORIOSA DEI FRARI.







GIOVANNI BELLINI, MADONNA COL BAMBINO, IL DOGE AGOSTINO BARBARIGO E I SANTI MARCO E AGOSTINO, DA SANTA MARIA DEGLI ANGELI, 1488, OLIO SU TELA, MURANO, SAN PIETRO MARTIRE.

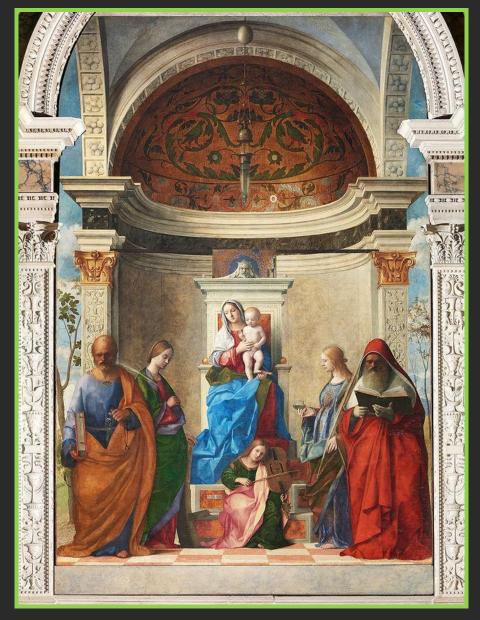
Telero: tela di formato rettangolare



Con la monumentale *Pala di San* **Zaccaria** Bellini crea un effetto illusionistico di continuità tra architettura dipinta e architettura reale, che rende partecipe il fedele alla sacra conversazione.

GIOVANNI BELLINI, *MADONNA COL BAMBINO E I SANTI PIETRO, CATERINA D'ALESSANDRIA, LUCIA E GIROLAMO*,

1505, OLIO SU TAVOLA, VENEZIA, SAN ZACCARIA.





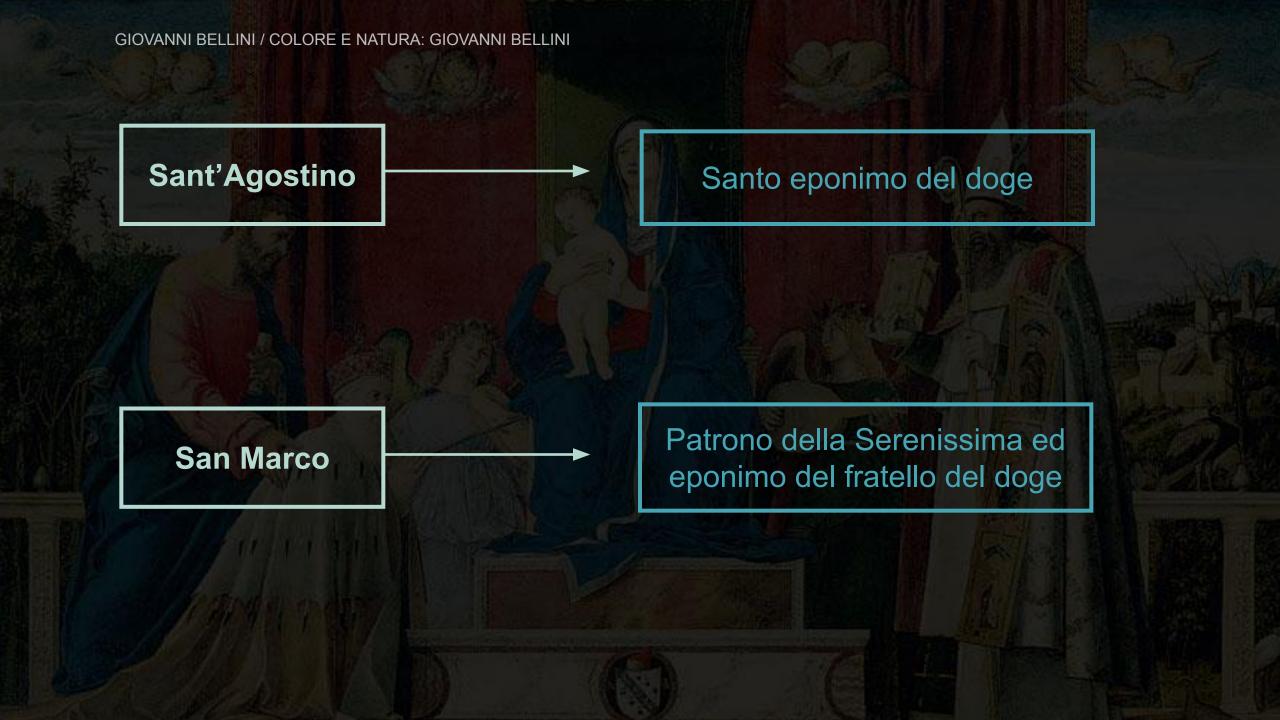
Le figure sono grandi e colte in atteggiamenti riflessivi.

La luce che irrompe anche dai lati crea un'atmosfera calma e solenne, ma naturale.



GIOVANNI BELLINI,
MADONNA COL
BAMBINO E I SANTI
PIETRO, CATERINA
D'ALESSANDRIA,
LUCIA E GIROLAMO
(PARTICOLARE),
1505, OLIO SU
TAVOLA, VENEZIA,
SAN ZACCARIA.

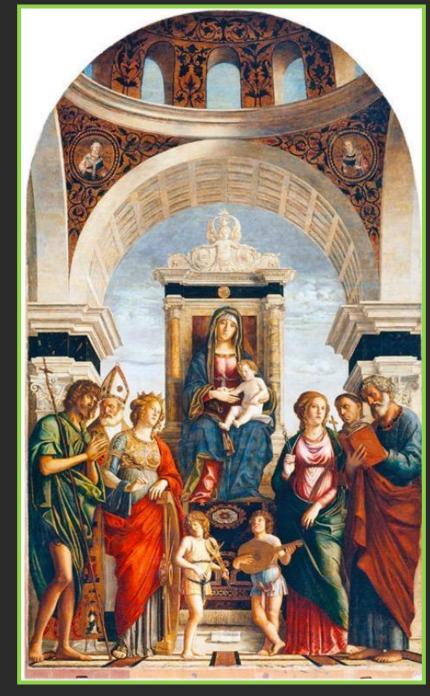




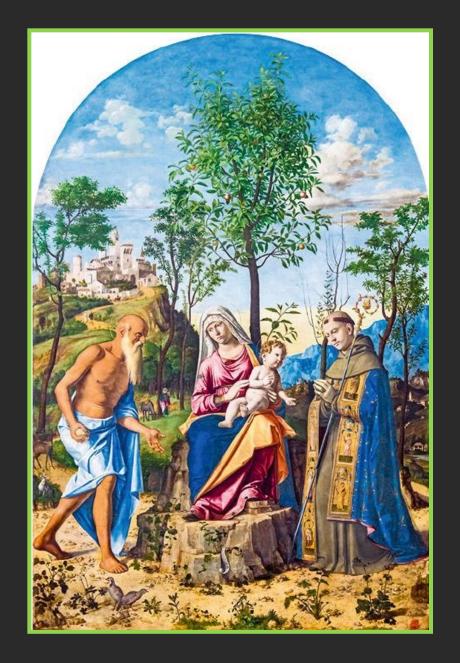
COLORE E NATURA: CIMA DA CONEGLIANO

CIMA DA CONEGLIANO, *MADONNA COL BAMBINO E I SANTI GIOVANNI BATTISTA, NICOLA, CATERINA D'ALESSANDRIA, APOLLONIA, FRANCESCO E PIETRO*, 1492-1493, OLIO SU

TAVOLA TRASPORTATO SU TELA, CONEGLIANO, CATTEDRALE.







Come Bellini, anche Cima dedica molto impegno alla raffigurazione del paesaggio veneto.

CIMA DA CONEGLIANO, *MADONNA COL BAMBINO E I SANTI GIROLAMO E LUDOVICO DI TOLOSA* (DETTA MADONNA

DELL'ARANCIO), DA SANTA CHIARA A MURANO, CA. 1496-1498,

OLIO SU TAVOLA, VENEZIA, GALLERIE DELL'ACCADEMIA.

